

Triturus carnifex **Tritone crestato italiano**

Metodo: rilevamento visuale (con eventuale uso del guadino) per tempi prestabiliti.

Condizioni idonee: dato che si propone di monitorare la specie durante la fase di vita acquatica (a seconda della quota il tritone crestato italiano si porta all'acqua tra febbraio-marzo e vi rimane solitamente sino a maggio-giugno; in alcuni siti può protrarre la permanenza fino ad agosto) non ci sono particolare indicazioni in merito.

Area di campionamento: l'elenco e la cartografia in formato digitale delle aree da sottoporre a campionamento (siti con dato certo di presenza negli ultimi 10 anni e siti potenzialmente idonei) saranno scaricabile dal sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in Lombardia.

Pur prediligendo per la riproduzione corpi d'acqua temporanei, di dimensioni medio-piccole, non molto profondi, con acqua tendenzialmente limpida, soleggiate, con vegetazione, di media maturità e situati all'interno o in prossimità di aree boscate, va ricordato che si tratta di specie caratterizzata da buona plasticità ecologica. Per tale ragione può essere rinvenuto anche in raccolte d'acqua artificiali site anche in ambienti agricoli marginali e incolti.

Descrizione: Prima di iniziare il campionamento verificare che le attrezzature siano state disinfettate.

1. Compilare la scheda di raccolta dati indicando i parametri ambientali richiesti, la data, il numero di rilevatori e l'ora esatta dell'inizio delle osservazioni nella pozza, ecc..
2. I rilevatori dovranno inizialmente cercare a vista i tritoni adulti senza entrare in acqua (è opportuno indossare occhiali con lenti polarizzate per ridurre i riflessi) o utilizzare il guadino per evitare di aumentare la torbidità dell'acqua e spaventare gli animali.
3. Se la torbidità della pozza è elevata e/o la vegetazione acquatica rigogliosa, dopo le prime osservazioni sarà opportuno utilizzare il guadino passandolo lentamente tra la vegetazione acquatica, sempre con l'accortezza di non sollevare il fango del fondo.
4. Se sono presenti pietre, tronchi o altri potenziali rifugi sulla riva può essere utile sollevarli avendo poi l'accortezza di rimetterli nella posizione originaria.
5. La ricerca termina dopo 30 minuti dall'inizio del campionamento (anche qualora non fosse stata rinvenuta la specie).

LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

Partner:



Regione
Lombardia



ERS F
ENTE REGIONALE PER I SERVIZI
ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE



Corpo Forestale dello Stato



ZIPU



WWF



comunità
ambiente



FLA
Fondazione Lombardia
per l'Ambiente



Fondazione
Cariplo

Cofinanziato da:

fondazione
cariplo

6. Al termine della sessione di indagine dovrà essere completata la scheda di rilevamento indicando l'ora esatta della fine del campionamento (la scheda sarà scaricabile dal sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in Lombardia).

Periodo di monitoraggio: aprile-maggio; giugno-agosto per i siti posti a quote superiori a 800 m s.l.m.

N° di uscite: fino a 3 uscite per sito separate da non meno di 7 gg (interrompere alla prima visita con esito positivo; nel caso sia necessaria la terza uscita effettuarla preferibilmente nel periodo di presenza delle larve).

Periodicità: annuale.

Attrezzatura consigliata:

1. Guadino a maglie sottili con telaio rigido e manico lungo almeno un metro.
2. Occhiali con lenti polarizzate (antiriflesso ma con lenti non eccessivamente scure).
3. Stivali di altezza adeguata alla profondità delle pozze da indagare.
4. Binocolo.

Organizzazione e invio dati: per ogni stazione di campionamento e in relazione ad ogni uscita effettuata i dati dovranno essere riportati nella scheda scaricabile dal sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in Lombardia. Al termine della stagione di campionamento le schede compilate dovranno essere spedite a fauna@biodiversita.lombardia.it.

In alternativa le informazioni rilevate per ogni sessione di monitoraggio potranno essere organizzate in un file excel, organizzato nei seguenti campi:

- Rilevatore (nome e cognome)
- Località o toponimo, Comune, Provincia
- Coordinate del punto di monitoraggio (Lat/Long o UTM E/UTM N) e fonte coordinate (Google Earth, GPS, altro)
- Data del rilevamento (gg/mm/aa)
- N° della sessione di monitoraggio
- Tipologia dell'osservazione:
 - a) osservazione diretta adulto o giovane
- N° di adulti avvistati (opzionale)
- Ulteriori annotazioni

Il file compilato in ogni parte, dovrà essere inviato al referente indicato sul sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in Lombardia (fauna@biodiversita.lombardia.it.), allegando possibilmente documentazione fotografica relativa alle osservazioni fatte.

Nota: qualora durante i campionamenti si rilevassero altre specie di anfibi o rettili, tali informazioni potranno essere riportate nel campo "Ulteriori annotazioni"

Qualora fosse ritenuto più comodo le informazioni potranno essere caricate direttamente sul sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità in Lombardia seguendo la procedura indicata sul sito stesso.

Prescrizioni sanitarie: è necessario avere la certezza che tutte le attrezzature utilizzate sul campo siano state disinfettate per minimizzare i rischi di trasmissione di infezioni e parassitosi tra le popolazioni studiate. In anni recenti si è infatti evidenziato come la diffusione di alcune patologie particolarmente gravi (ad esempio la chitridiomicosi) abbia svolto un ruolo non marginale nel declino di alcune specie di Anfibi e che probabilmente anche i ricercatori abbiano in qualche caso contribuito a diffondere queste patologie. Nessuna di tali patologie è trasmissibile all'uomo.

Il metodo più semplice per la disinfezione delle attrezzature consiste nell'utilizzare un flacone di plastica con vaporizzatore contenente amuchina diluita in acqua (diluizione al 5%) per spruzzare abbondantemente stivali, guadini e tutto il materiale che possa entrare in contatto con l'acqua, gli animali o il terreno circostante il sito. La disinfezione deve essere effettuata prima di iniziare il rilevamento del primo sito e dopo ciascun rilevamento.

LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

Partner:



Regione
Lombardia



Cofinanziato da:
fondazione
cariplo